SALESiAMO news

Il mensile che racconta la scuola *DICEMBRE 2021*

AMATI E CHIAMATI #makethedream

Dal Natale a don Bosco!!!

di: don Stefano

Carissimi,
Il cammino di AVVENTO ha permesso di prepararsi degnamente al S. Natale. I ragazzi e le ragazze, sis ono resi disponibili per o99gni necessità, tenendo sempre conto delle limitazioni che condizionano sempre diverse attività e proposte educative.
Dopo un Natale vissuto all'insegna della famiglia, siamo tornati per un mese del tutto speciale, quello SALESIANO!
Don Bosco sarà al centro di ogni attività e proposta educativa. Anche quest'anno saranno presentate diverse opportunitrrà per conoscere ancora meglio il nostro Santo fondatore e guida per tutti i giovani.
Tra ler novità di quest'anno vi invite ad informarvi sulla NOVENA online a SAN GIOVANNI BOSCO (all'interno la presentazione). Buon mese SALESIANO!!!

Natale e don Bosco:
ragazzi & ragazze protagonisti a 360°

Nelle foto di copertina: alcuni componenti del **Gr Sales – Leader**, gruppo formativo di animazione Salesiana della Scuola Media.

ISTITUTO SALESIANO

«Beata Vergine di San Luca»
via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*
presideme.bolognabv@salesiani.it
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*

La Rubrica

L'angolo della lettura

La nostra rubrica „l'angolo della lettura" in vista del mese SALESIANO presenta uno dei sogni, tra i più famosi, di don Bosco!
Buona lettura!

di: dalla redazione Gr Sales - Leader

Tra i sogni di Don Bosco, uno dei più noti è quello conosciuto con il titolo di «Sogno delle due colonne». Lo raccontò la sera del 30 maggio 1862.

«Figuratevi – disse – di essere con me sulla spiaggia del mare, o meglio sopra uno scoglio isolato, e di non vedere attorno a voi altro che mare. In tutta quella vasta superficie di acque si vede una moltitudine innumerevole di navi ordinate a battaglia, con le prore terminate a rostro di ferro acuto a mo' di strale. Queste navi sono armate di cannoni e cariche di fucili, di armi di ogni genere, di materie incendiarie e anche di libri. Esse si avanzano contro una nave molto più grande e alta di tutte, tentando di urtarla con il rostro, di incendiarla e di farle ogni guasto possibile.

A quella maestosa nave, arredata di tutto punto, fanno scorta molte navicelle che da lei ricevono ordini ed eseguiscono evoluzioni per difendersi dalla flotta avversaria. Ma il vento è loro contrario e il mare agitato sembra favorire i nemici.
In mezzo all'immensa distesa del mare si elevano dalle onde due robuste colonne, altissime, poco distanti l'una dall'altra. Sopra di una vi è la statua della Vergine Immacolata, ai cui piedi pende un largo cartello con questa iscrizione: "Auxilium Christianorum"; sull'altra, che è molto più alta e grossa, sta un'Ostia di grandezza proporzionata alla colonna, e sotto un altro cartello con le parole: "Salus Credentium".

Il comandante supremo della grande nave, che è il Romano Pontefice, vedendo il furore dei nemici e il mal partito nel quale si trovano i suoi fedeli, convoca intorno a sé i piloti delle navi secondarie per tenere consiglio e decidere sul da farsi. Tutti i piloti salgono e si radunano intorno al Papa. Tengono consesso, ma infuriando sempre più la tempesta, sono rimandati a governare le proprie navi.

Fattasi un po' di bonaccia, il Papa raduna intorno a sé i piloti per la seconda volta, mentre la nave capitana segue il suo corso. Ma la burrasca ritorna spaventosa. Il Papa sta al timone e tutti i suoi sforzi sono diretti a portare la nave in mezzo a quelle due colonne, dalla sommità delle quali tutto intorno pendono molte ancore e grossi ganci attaccati a catene.

Le navi nemiche tentano di assalirla e farla sommergere: le une con gli scritti, con i libri, con materie incendiarie, che cercano di gettare a bordo; le altre con i cannoni, con i fucili, con i rostri. Il combattimento si fa sempre più accanito; ma inutili riescono i loro sforzi: la grande nave procede sicura e franca nel suo cammino. Avviene talvolta che, percossa da formidabili colpi, riporta nei suoi fianchi larga e profonda fessura, ma subito spira un soffio dalle due colonne e le falle si richiudono e i fori si otturano.

Frattanto i cannoni degli assalitori scoppiano, i fucili e ogni altra arma si spezzano, molte navi si sconquassano e si sprofondano nel mare. Allora i nemici, furibondi, prendono a combattere ad armi corte: con le mani, con i pugni e con le bestemmie.

A un tratto il Papa, colpito gravemente, cade. Subito è soccorso, ma cade una seconda volta e muore. Un grido di vittoria e di gioia risuona tra i nemici; sulle loro navi si scorge un indicibile tripudio.

Rubrica

Sennonché, appena morto il Papa, un altro Papa sottentra al suo posto. I piloti radunati lo hanno eletto così rapidamente che la notizia della morte del Papa giunge con la notizia della elezione del suo successore. Gli avversari cominciano a perdersi di coraggio.

Il nuovo Papa, superando ogni ostacolo, guida la nave in mezzo alle due colonne, quindi con una catenella che pende dalla prora la lega a un'ancora della colonna su cui sta l'Ostia, e con un'altra catenella che pende a poppa la lega dalla parte opposta a un'altra ancora che pende dalla colonna su cui è collocata la Vergine Immacolata.

Allora succede un gran rivolgimento: tutte le navi nemiche fuggono, si disperdono, si urtano, si fracassano a vicenda. Le une si affondano e cercano di affondare le altre, mentre le navi che hanno combattuto valorosamente con il Papa, vengono anch'esse a legarsi alle due colonne. Nel mare ora regna una grande calma».

Nella foto: il quadro originale si trova presso la Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino.

Nella foto: la rappresentazione dipinta del **"SOGNO DELLE DUE COLONNE".**

Non perdetevi la lettura del prossimo sogno nel n. di saleSIamo news - GENNAIO 2022 che sarà pubblicato a metà febbraio.

A questo punto Don Bosco interroga Don Rua, (tra i primi giovani dell'oratorio e che sarà il suo primo successore alla sua morte):

- Che cosa pensi di questo sogno?

Don Rua risponde:

- Mi pare che la nave del Papa sia la Chiesa, le navi gli uomini, il mare il mondo. Quelli che difendono la grande nave sono i buoni, affezionati alla Chiesa; gli altri, i suoi nemici che la combattono con ogni sorta di armi. Le due colonne di salvezza mi sembra che siano la devozione a Maria SS. e al SS. Sacramento del l'Eucaristia.
- Hai detto bene – commenta Don Bosco -; bisogna soltanto correggere una espressione. Le navi dei nemici sono le persecuzioni. Si preparano gravissimi travagli per la Chiesa. Quello che finora fu, è quasi nulla rispetto a quello che deve accadere. Due soli mezzi restano per salvarsi fra tanto scompiglio: Devozione a Maria SS., frequente Comunione.

ISTITUTO SALESIANO

«Beata Vergine di San Luca»
via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*
presideme.bolognabv@salesiani.it
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*

Attualità

Novena a San Giovanni Bosco

Nove consigli di don Bosco a un giovane!

Secondo i consigli del Santo dei Giovani e in dialogo con S. Francesco di Sales

di: don Stefano

Per ogni giorno è proposto un breve consiglio di don Bosco, che troviamo ancora attuale per un giovane di oggi. Ad esso farà eco un pensiero di San Francesco di Sales, modello e protettore scelto dal Santo dei giovani per la sua famiglia.

Al termine della lettura, si reciti ogni sera, per tre volte:
Padre Nostro, Ave Maria, Gloria;
Sia lodato e ringraziato in ogni momento
il Santissimo e Divinissimo Sacramento;
Salve Regina;

Le disposizioni d'animo per cui la novena sia efficace sono secondo don Bosco le seguenti:

- Non avere nessuna speranza nelle capacità degli uomini: fede in Dio! La domanda si appoggi totalmente a Gesù e a Maria.
- In ogni caso porre la condizione del "Sia fatta la Tua volontà, non la mia", e se è bene per l'anima di colui per cui prega.
- Accostarsi ai Sacramenti della Riconciliazione e all'Eucaristia.
- Ravvivare la fede in Gesù Eucaristia e la devozione a Maria Ausiliatrice.
- Fare un'offerta (del proprio tempo, del proprio lavoro…) per il bene degli altri, specialmente per i giovani più bisognosi.

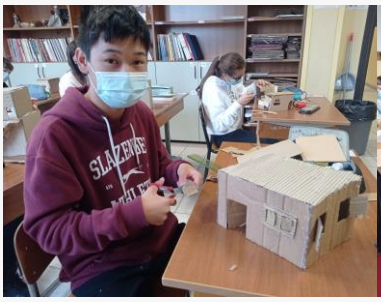
Nella foto: l'ultima opera che rappresenta don Bosco, realizzata dalla pittrice Silvana Maggioni.

ATTENZIONE!!! Da Sabato 22 a Domenica 30 gennaio 2022, vivremo la NOVENA con ALLIEVI, FAMIGLIE e PPROFESSORI online.
X Info:* *don Stefano

Cronaca

Il Natale di Gesù: I pastori ed il nostro essere come loro, umili e semplici nell'accoglier-Lo

di: don Stefano



Il pastore era considerate da sempre un poco di buono ed inutile!
I pastori furono I primi a ricevere l'annuncio della nascita di Gesù!
Un evento storico, un evento che nello stesso tempo ha sconvolto l'umanità!!!
Sì! Perchè l'essere arrivato per "gli ultimi" non era un qualche cosa di pensabile per l'uomo di quell tempo, quanto oggi!
Pensiamo a tutti I Re venuti prima di Gesù, come ad esempio Saul, Davide e Salomone che hanno cercato di regnare, spesso ricercando la propria Gloria e non regnando secondo il progetto di Dio che aveva su di loro. Ma Dio, continuamente gli aspettava e cercava di rimetterli sempre in careggiata…Poi, le dominazioni straniere dove vi è sempre stato un tira e molla, ma Dio è sempre rimasto Fedele!
Grazie a questo siamo invitati ancor di più oggi a rivederci per renderci sempre più conto che stando dalla parte della lama ci si può solo tagliare e far male, il peccato è agire senza Dio e soli con il proprio io.
Gesù è nato per tutti, è nato anche per noi!!! Questo può sembrare strano ma è la realtà che può cambiare la vita dell'uomo se l'uomo la saprà accogliere e quindi aprire il proprio cuore.
Difronte a tante esperienze della vita, sentirsi, anche solo per un pò pastori, può rivelarsi come salvezza!!! Salvezza per la nostra anima che è ciò che conta di più!!!
Cristo è GRAZIA, MEMORIA, DINAMISMO, RINASCITA e CAMMINO.
Grazia, cioè amicizia con Dio.
Memoria, cioè che torna a nascere per ciascuno di noi.
Il Natale non è solo un fatto storico, ma un dono messo a nostra disposizione, un Tesoro da conservare, una grazia…Se vogliamo, possiamo rinascere e farci SANTI!!!
Dinamismo, cioè in questo giorno cresce la grazia del Natale. Se ci abbandoniamo a Lui, se gli diamo spazio e fiducia!
Rinascita, cioè davanti ai nostril presepi, alla Sacra Famiglia, riceviamo la grazia di vivere ridimensionando ogni realtà…Liberi da paure perchè fortificati dalla speranza e dalla bontà!
Cammino, cioè fidandoci di Dio, di questo Dio che ci appare fragile e impotente, possiamo decider di camminare con Lui, mano nella mano.
Gesù non ci salva, risparmiandoci di far fatica nel vivere, ma garantendoci di camminare con noi, al nostro fianco come se il capitano cambiasse veste e facesse per noi il gregario, tirandoci a volte, spronandoci altre rimanendo sempre Fedele fino sul traguardo.
Ci dona la gioia di credere nelle sue promesse, che in noi generano pace ed esultanza per I doni ricevuti e messi in luce per gli altri, perchè nessuno trattenga nulla per sè stesso, ma lo sappia condividere come si fa in un'orchestra, dove tutti suonano per creare un'unica melodia.

Foto: Sonia Prof.ssa Adragna

ISTITUTO SALESIANO

«Beata Vergine di San Luca»
via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*
presideme.bolognabv@salesiani.it
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*

Cronaca

di: Sonia Prof.ssa Adragna

Solo nell'umiltà si può accogliere la chiamata di Dio

Anche quest'anno il presepe si collega al tema dell'anno Salesiano: **"Chiamati e Amati"**. Renditi umile, forte e robusto.

I ragazzi di seconda e terza media hanno realizzato un presepe utilizzando un materiale che richiama l'umiltà **"il cartone"** in quanto è un materiale povero, ma anche robusto.

Solo nell'umiltà si può accogliere la CHIAMATA di Dio.

Foto: alcuni momenti di lavoro per realizzare il presepe.

Sport

Tornei: ultime partite e verdetti finali

Volley Terze: 3^C sul gradino più alto!

di: Giorgio Prof. Zaccherini

Procedono a tutto gas i tornei scolastici in questa prima parte dell'anno. I ragazzi si stanno affrontando con grande determinazione nei vari sport proposti.

Le terze si sono affrontate a pallavolo con sfide sempre decise nei punti finali con incredibili rimonte e ribaltamenti di risultato e così, tra schiacciate e difese spettacolari si è giunti al verdetto finale che ha visto la 3^C imporsi nettamente sulle dirette avversarie. Complimenti a tutte e tre le terze, per l'impegno dimostrato e portato a termine.

Diversa la situazione nel torneo di basket di prima media dove la 1^B, brava a vincere alcune partite all'ultimo canestro, per ora sta conducendo la classifica.

Infine nel torneo di pallaveloce delle seconde medie si dovrà aspettare l'ultima partita per decidere chi vincerà. Infatti si affronteranno la seconda E e B rispettivamente prima e seconda in classifica divise solo da due punti.

In bocca al lupo e buon divertimento a tutti i nostri ragazzi.

Nelle foto: alcuni scatti della fotografa d'eccezione Malaika Jourdan 2^C, attivissima anche nel gioco con la propria classe (vedi foto).

ISTITUTO SALESIANO

«Beata Vergine di San Luca»
via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*
presideme.bolognabv@salesiani.it
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*

Rubrica

Basket City: Il commento del Prof.

di: Francesco Prof. Crovetti

Nel campetto dei Salesiani più o meno tutti i pomeriggi si svolgono immaginari derby tra giocatori che tifano Virtus e giocatori che tifano Fortitudo. In un campo nemmeno troppo lontano, in zona Fiera, il 19 dicembre si è svolto il Derby, quello vero. Il pronostico non difficile, è stato rispettato, con l'affermazione della Virtus per 76-70, ma l'andamento della partita è stato sorprendente. La Fortitudo, attualmente ferma nelle zone basse della classifica, ha mostrato tutto il suo cuore, sospinta dai suoi calorosi tifosi, e ha messo in difficoltà le Vu nere, che contendono a Milano la testa della classifica. Tra assenze importanti e giornate negative di molti suoi protagonisti, la Virtus è stata salvata dalle riserve, Alexander e Ruzzier su tutti, dall'esperienza del suo campione Belinelli (12 punti per lui), e dal carisma della sua stella, Teodosic, che, dopo aver sbagliato moltissimi tiri, ha realizzato quello della vittoria a un minuto dalla fine. La Fortitudo, ben guidata da Martino, ha avuto anche diverse occasioni per vincere ma l'incertezza dalla lunetta del suo lungo americano Grosselle ha pesato sul risultato. Una sconfitta a testa alta, direi. Ne avremo comunque di che discutere, continuando i nostri piccoli Derby al campetto dei Salesiani!

Nella foto a dx: I ragazzi di seconda impegnati nel torneo di Basket.
Nelle foto sotto: alcuni momenti al derby.